MONTALBERA
Terra del Rosé

La Prima di WineNews.it

Movimento Turismo del Vino

Scopri ora le nostre cantine

n. 381 - ore 17:00 - Mercoledì 30 Giugno 2010 - Tiratura: 26379 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Il nuovo marchio Ue del bio

Una foglia con dodici stelle bianche su fondo verde, con al centro una cometa: è il nuovo marchio Ue, in arrivo dal 1 luglio, per riconoscere le produzioni biologiche comunitarie. Per Coldiretti, il logo è molto importante in Italia, dove il biologico sviluppa un giro d'affari di 3 miliardi di euro, e l'agricoltura nazionale detiene il primato di aziende bio in Europa. Secondo un'analisi Coldiretti/Swg, nel 2009 gli acquisti di prodotti bio hanno registrato un +7%, con un forte interesse per la provenienza dei prodotti. "Di fronte a questa esigenza occorre intervenire - dice Coldiretti - introducendo al più presto il marchio del biologico italiano, per consentire ai consumatori di fare acquisti consapevoli".

SMS

Decisione ed equilibrio

"Il mio è il Paese di Guglielmo Marconi e di Enrico Fermi, e anche per questo non può imporre stop ingiustificati a chi spende la propria intelligenza e la propria vita nella ricerca della conoscenza". Così il Ministro Galan chiarisce la sua posizione sugli Ogm. Che non è né un no né un sì ideologico, ma un'apertura alla ricerca. "Non cambio la posizione espressa fin qui dall'Italia sui dossier riguardanti questi sei mais Ogm, destinati all'alimentazione animale, competenza prevalente del Ministero della Salute. Ma la mia visione è diversa da quella dei Ministri che mi hanno preceduto", ha detto al vertice dell'Agricoltura in Lussemburgo. "Incoraggerò la ricerca e la sperimentazione. Non permetterò che l'Italia si ritrovi a pagare gap difficilmente recuperabili in un terreno strategico come la conoscenza". Decisione ed equilibrio.

Cronaca

"Calici di Stelle" 2010: a San Lorenzo il brindisi è "verde"

Niente plastica ma solo calici in vetro, raccolta differenziata e riciclo di tappi e bottiglie, risparmio energetico ed uso di fonti rinnovabili: il mondo del vino è sempre più alleato dell'ambiente. E all'insegna dell'eco-sostenibilità, il 10 agosto, è di scena "Calici di Stelle" nelle Città del Vino e nelle cantine del Movimento Turismo del Vino, appuntamento tra i più attesi dell'estate di Bacco. Anteprima, il 23 e 24 luglio, nel Parco della Storga della Provincia di Treviso.

Primo Piano

Aria di cambiamento nella cooperazione vitivinicola trentina per far fronte comune alla crisi

C'è aria di cambiamento nella cooperazione vinicola trentina, esempio riconosciuto di efficienza enologica e imprenditoriale che pure non è rimasta immune ai colpi della crisi. Tanto che le tre grandi cooperative, Cavit, Mezzacorona e La-Vis, insieme alle "sorelle" più piccole, contano debiti verso le banche, secondo il quotidiano locale "L'Adige", per 263 milioni di euro. Una situazione resa difficile anche dalla politica del ribasso dei prezzi, utilizzata non da tutti, ma da tanti, che penalizza ancora di più una situazione come quella trentina, che deve fare i conti con la "mission" principale di remunerare i soci delle cooperativa e una viticoltura molto costosa, con tanti vigneti in zone di montagna. E, pur con visioni diverse, tutti sembrano concordare sulla necessità di un riassetto del sistema. Ovvero, basta alla concorrenza in casa, per trovare una nuova formula più competitiva per la cooperazione trentina nei confronti di mercato e distribuzione. Difficile, ma non impossibile, l'idea di un unico polo che metta insieme le tre cooperative maggiori; ma sono diverse le proposte che, da indiscrezioni, dovrebbero essere vagliate dalle cooperative e dalla Federcoop entro fine luglio, per avere un quadro più chiaro delle linee guida da seguire. Tra le ipotesi principali c'è quella di Emilio Pedron, ex ad del Gruppo Italiano Vini, chiamato in causa proprio dalla Federazione delle Cooperative per studiare una "cura". La prima bozza, di marzo, prevedeva la cessione del marchio Cesarini Sforza e una "razionalizzazione" delle tenute in Toscana (Poggio Morino e Villa Cafaggio) di La-Vis, e la creazione di un nuovo organismo centrale, o un consorzio-ombrello Cavit-Mezzacorona, insieme ai produttori privati, con funzioni di coordinamento, e il potere di gestire il rapporto con gli enti pubblici e gli investimenti promozionali e pubblicitari. In più, potrebbe esserci un intervento della Provincia di Trento di 20 milioni. Anche se, è bene precisarlo, per ora si tratta di proposte e basi di discussione.

Focus

Amanti dei Supertuscan e della scrittura: ecco la penna Omas-Solaia. 1.978 esemplari, come l'anno di nascita del grande rosso

Farà felice i tanti devoti dei Supertuscan, i feticisti degli strumenti di scrittura ed i collezionisti di oggetti raffinati e preziosi: è la penna firmata Omas - celebre manifattura bolognese - dedicata al Solaia, uno dei vini toscani più celebrati al mondo, prodotto dai Marchesi Antinori nella tenuta di Tignanello. In edizione limitata - 1.978 esemplari, l'anno in cui il Solaia è nato - la penna è realizzata con il legno di rovere delle barrique il cui il vino ha riposato per lunghi anni, ed è arricchita da eleganti incisioni sull'argento. La forma delle "douelle" delle botti viene sapientemente rievocata nella particolare e tondeggiante clip, e anche l'astuccio è una rielaborazione della confezione del vino Solaia. Da collezionisti il prezzo: 1.500 euro per la stilografica e 1.300 euro per la roller. Esiste anche una ulteriore edizione "High Luxury", realizzata in materiali preziosi e dedicata alle eccezionali vendemmie del Solaia: 25 esclusivi esemplari, ognuno dei quali è legato ad una specifica annata.

CONSORZIO TUTELA VINO BARDOLINO DOC bardolino.

Wine & Food

Galan: "nessuna illusione, le multe sulle quote latte vanno pagate"

"Conosco bene le difficoltà del settore e mi dispiace togliere qualsiasi illusione: le sanzioni sulle quote latte vanno pagate, e nelle scadenze definite dall'Unione europea". Così il Ministro delle Politiche Agricole, Giancarlo Galan, sulle multe inflitte alle aziende che hanno sforato le quote latte. Nessuna sospensione dei pagamenti, dunque, dopo che, dall'approfondimento voluto dal Ministro, in seguito ad un rapporto dei Carabinieri che aveva fatto sospettare che il metodo di conteggio potesse non essere regolare, non ha fatto emergere nulla che potesse mettere in discussione quanto stabilito.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Non possiamo pensare di sottrarre risorse per le cose ordinarie dell'agricoltura, quando servirebbero addirittura misure straordinarie". La manovra finanziaria al vaglio del Parlamento vista da Dario Stefàno, coordinatore degli assessori regionali all'Agricoltura. "Il settore deve tornare al centro dell'agenda politica, come in altri Paesi europei".